



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

Facoltà di Scienze della formazione

REGOLAMENTO DIDATTICO – CONSULENZA PEDAGOGICA

Classe LM-57 & LM-85

SOMMARIO

PREMESSA3

Art. 1 – Caratteristiche generali.....3

PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS3

Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi3

Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ4

PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE.....5

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione.....5

Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi.....6

Art. 6 – Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali.....8

Art. 7 – Conoscenze richieste per l’accesso al CdS9

Art. 8 – Caratteristiche della prova finale 10

PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS 10

Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS 10

Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo 11

Art. 11 – Organizzazione del percorso formativo 11

Art. 12 – Piano di studi..... 13

Art. 13 – Iscrizioni agli anni di corso13

Art. 14- Mobilità internazionale 13

Art. 15 – Conseguimento del titolo.. 14

Art. 16 – Iniziative a supporto dello studente..... 14

Art. 17 – Norme finali e transitorie.. 15

PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2019/2020 16

PREMESSA

Art. 1 – Caratteristiche generali

1. La laurea magistrale interclasse in *Consulenza pedagogica*, afferente alle classi LM-57 - Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua & LM-85 - Scienze pedagogiche, di cui al D.M. 16 marzo 2007, è un corso di studi istituito presso il dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (di seguito UNISOB).
2. La sede del Corso di Studi (di seguito CdS) è Napoli, corso Vittorio Emanuele 292
3. L'indirizzo Internet del CdS è <https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/lm57-85/index.htm?vr=1>
4. Il presente Regolamento comprende:
 - Parte I: organizzazione e gestione della qualità del CdS
 - Parte II: obiettivi della formazione del CdS (parte ordinamentale)
 - Parte III: disciplina del percorso formativo secondo gli indirizzi delineati dagli organi accademici.
 - Parte IV: didattica programmata dell'anno accademico di riferimento. Per la didattica programmata degli anni accademici precedenti si rinvia alla pagina del corso di studi ([manifesti anni accademici precedenti](#)).

PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS

Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi

1. Organi di gestione del CdS sono: il Presidente del CdS, il gruppo di gestione di Assicurazione della Qualità del CdS (di seguito Gruppo AQ), il Comitato di Indirizzo (di seguito CI), il Consiglio di CdS.
2. Il **Presidente del CdS** è nominato dal Consiglio di Dipartimento (qui di seguito CdD), su proposta del Direttore di Dipartimento, tra i professori di ruolo dell'Ateneo. Dura in carica tre anni con possibilità di rinnovo. Al Presidente è assegnato il compito di rappresentanza verso l'esterno, di responsabilità delle attività inerenti al progetto formativo, di coordinamento delle azioni di AQ, di coordinamento con il Direttore di Dipartimento e con il Manager Didattico per tutte le attività che riguardano:
 - a. l'ordinaria gestione del corso di studi;
 - b. l'elaborazione del programma annuale delle attività didattiche (Didattica programmata) e le assegnazioni dei compiti didattici ai docenti;
 - c. l'individuazione degli standard di qualità del programma didattico e degli obiettivi che saranno oggetto di verifica periodica;
 - d. la definizione delle richieste di budget;
 - e. la predisposizione degli eventuali aggiornamenti annuali dell'Ordinamento del Cds e della proposta di Regolamento Didattico del CdS e successive modifiche;
 - f. modalità di ammissione al corso di studi.
3. Il **Gruppo AQ** è costituito da un numero massimo di cinque membri: il Presidente del CdS, due o tre docenti/ricercatori del corso, uno studente. Nel suo lavoro è supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. I componenti del Gruppo AQ vengono nominati, su proposta del Presidente del CdS, dal Senato Accademico. Il Gruppo AQ, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce secondo una tempistica prestabilita (su cui cfr. Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ) e in particolare ha il compito di:
 - a. monitorare le attività intraprese e verificare *in itinere* la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi;
 - b. monitorare, semestralmente, l'andamento didattico e la qualità dei servizi agli studenti anche sulla base delle osservazioni avanzate dalla CPDS e dal NdV;
 - c. segnalare al Consiglio del CdS eventuali criticità e sottoporre eventuali proposte di intervento al Consiglio del CdS sull'Ordinamento o sul Regolamento Didattico, o sulle modalità di organizzazione del CdS;

- d. predisporre, insieme al Presidente del CdS, il commento alla SMA (scheda annuale di monitoraggio), la scheda di commento alle opinioni degli studenti, da approvare in sede di Consiglio di CdS;
 - e. predisporre, insieme al Presidente del CdS, la scheda del riesame ciclico quando richiesto e la scheda SUA-CDS da rimettere al parere del Consiglio di CdS.
4. Il **comitato di indirizzo** (CI), è costituito dal Presidente del CdS, da almeno un docente del CdS, da esponenti del mondo del lavoro, da uno studente. Nel suo lavoro è supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. I componenti del CI vengono nominati, su proposta del Presidente del CdS, dal CdD. Il CI, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce secondo una tempistica prestabilita (cfr. Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ) e in particolare ha il compito di:
- a. effettuare consultazioni annuali con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni;
 - b. verificare *in itinere* la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi;
 - c. assicurare il continuo collegamento tra il CdS e le aziende convenzionate per l'attivazione degli stage per gli studenti in rapporto con l'ufficio Job Placement di Ateneo;
 - d. proporre nuove aziende con cui stipulare convenzioni di tirocinio e accordi di collaborazione su temi collegati al progetto formativo.
5. Il **consiglio di CdS** è costituito dal Gruppo AQ, dai docenti di riferimento del CdS, dai professori e ricercatori di ruolo titolari di insegnamento all'interno del CdS, da un rappresentante degli studenti eletto. Nel suo lavoro è supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Su invito del Presidente al consiglio di CdS possono partecipare tutti i docenti del CdS. Il consiglio di CdS ha il compito di:
- a. analizzare i risultati dei processi di autovalutazione condotti dal gruppo AQ, i suggerimenti del CI, gli esiti della Relazione della CPDS, e della Relazione del Nucleo di valutazione individuando le azioni di miglioramento e modalità di attuazione;
 - b. esprimere il suo parere sulle eventuali modifiche dell'Ordinamento o del Regolamento Didattico, o dell'organizzazione del CdS, valutando quanto è di competenza del Consiglio di Dipartimento;
 - c. esprimere il suo parere sugli aggiornamenti della scheda SUA-CdS approvata poi dal Consiglio di Dipartimento;
 - d. proporre innovazioni didattiche, attività seminariali, testimonianze aziendali;
 - e. monitorare il collegamento tra i vari insegnamenti e la loro rispondenza ai risultati di apprendimento attraverso la lettura del Syllabus;
 - f. monitorare la coerenza degli stage e delle attività laboratoriali con gli obiettivi formativi del CdS;
 - g. partecipare con il Delegato all'Orientamento di Ateneo alle attività di promozione del CdS.
6. Il Dipartimento svolge attività di ricerca in ambiti disciplinari congruenti con il CdS. Le attività di ricerca sono dettagliate sul sito internet alle seguenti pagine:
http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_c.htm?vr=1
http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_a.htm?vr=1#lgr

Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ

1. L'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative che mirano al miglioramento della qualità del CdS, definito Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS, sono definiti dal documento "Politiche della qualità dell'ateneo" e garantiti da una serie di azioni.
2. Gli attori dell'AQ del CdS sono: il Presidente del CdS, il Gruppo AQ, la Commissione Paritetica docenti-studenti (di seguito CPDS), il Consiglio del CdS, il CI. Nel loro lavoro gli stessi sono supportati da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo designato nella persona di staff al direttore del Dipartimento.

3. Sulla composizione e sui ruoli del Presidente del CdS, del Gruppo AQ, del Consiglio di CdS e del CI si rimanda all'Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi. Sulla composizione e sul ruolo della CPDS si rimanda al *Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti*.
4. L'intero processo AQ è svolto durante l'anno e prevede per ogni attore una tempistica determinata da un cronoprogramma predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo.
5. Il **Presidente del CdS**, in stretto raccordo con il gruppo AQ, con il PQA e con il Direttore del Dipartimento, nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita dovrà: predisporre il commento alla SMA (Scheda di monitoraggio annuale); sovrintendere alla compilazione della scheda SUA-CdS e quando necessario alla stesura del Riesame ciclico; sovrintendere all'attuazione dei processi AQ; convocare il CI e il Consiglio di CdS.
6. Il **gruppo AQ** insieme al Presidente del CdS, nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita dovrà: elaborare il commento alla SMA (Scheda di monitoraggio annuale); monitorare l'andamento della didattica del primo e del secondo semestre; analizzare le opinioni degli studenti (frequentanti e non, laureandi, laureati); proporre azioni di miglioramento al Consiglio di CdS; proporre aggiornamenti nella scheda SUA-CdS secondo le "*Linee guida per la compilazione della SUA*".
7. Il **CI** nel corso dell'anno e seguendo una tempistica prestabilita dovrà: analizzare gli indicatori del CdS relativamente al livello occupazionale formulando pareri e suggerimenti secondo le "*Linee guida per i comitati di indirizzo e le consultazioni delle parti interessate*"; effettuare consultazioni annuali con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni; esprimersi sulle eventuali modifiche ordinamentali suggerite dal gruppo AQ o dal Consiglio di CdS.
8. Il **Consiglio di CdS** nel corso dell'anno e seguendo una tempistica prestabilita dovrà: approvare i commenti alle SMA; analizzare i suggerimenti del CI enucleando le criticità sulle quali proporre azioni di miglioramento; analizzare, le opinioni degli studenti approvando la scheda di commento, la relazione CPDS, le osservazioni del gruppo AQ sull'andamento dei due semestri, la relazione del NdV, proponendo le azioni di miglioramento e modalità di attuazione; elaborare eventuali modifiche dell'Ordinamento o del Regolamento Didattico, o dell'organizzazione del CdS; verificare l'allineamento dei programmi dei singoli insegnamenti attraverso la lettura del Syllabus.
9. La **Commissione Paritetica** docenti-studenti per la didattica si riunisce per: analizzare le opinioni degli studenti (frequentanti e non, laureandi e laureati); e analizzare gli indicatori del corso di studio. Al termine stilerà la sua relazione secondo le "*Linee guida*" di questo Ateneo.

PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione

1. **Obiettivi formativi specifici.** Il Corso di laurea interclasse in Consulenza pedagogica intende fornire un'avanzata preparazione teorica, metodologica e pratica nei campi delle scienze pedagogiche, dell'educazione degli adulti e della formazione continua, tra loro strettamente intrecciati sia sul piano delle conoscenze sia sul piano delle competenze. Il Pedagogista viene formato nelle classi di LM-57 (Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua) e LM-85 (Scienze Pedagogiche) attraverso moduli didattici innovativi e mirate attività laboratoriali e di stage. Il percorso di formazione di ogni laureato lo condurrà a maturare forme di apprendimento critico, con il continuo confronto tra l'apparato disciplinare e le esperienze pratiche inerenti gli ambiti e i contesti lavorativi di riferimento.
2. **Descrizione del percorso di formazione.** La struttura del percorso di studio tiene conto delle attività di cui il Pedagogista si occupa nell'esercizio della pratica professionale: programmazione e gestione di azioni pedagogiche rivolte a singoli soggetti; progettazione, programmazione, organizzazione, coordinamento, gestione, monitoraggio e valutazione dei servizi e delle attività educative; consulenza, supervisione e audit della qualità pedagogica dei servizi e dei sistemi pubblici e privati di educazione e formazione. Il Corso di laurea interclasse prevede un'ampia area di cfu comuni nei settori che rappresentano per entrambe le classi gli imprescindibili fondamenti teorici e metodologici e un'area di cfu di approfondimento specialistico e pratico. Questa articolazione, fondendo due

Corsi attivi da lungo tempo, con successo, presso l'Università Suor Orsola Benincasa e che già soddisfacevano i requisiti di entrambe le classi (LM-85 e LM-57), intende offrire così allo studente, che è tenuto a scegliere all'atto dell'immatricolazione la classe entro la quale intende conseguire il titolo, la possibilità di modificare la propria scelta al secondo anno. In un mercato del lavoro mobile e fluido quale quello attuale, questa possibilità costituisce un non trascurabile valore aggiunto: lo studente potrà infatti decidere con cognizione di causa se puntare a sviluppare conoscenze e competenze nell'ambito della consulenza pedagogica nei servizi educativi e della formazione continua (conseguendo il titolo in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua) o se puntare a sviluppare conoscenze e competenze nell'ambito della consulenza pedagogica nei contesti scolastici. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

In particolare, i laureati nella classe LM-85, attraverso gli adeguati approfondimenti delle competenze filosofiche, storiche, pedagogiche e sociologiche, saranno in grado di progettare, attivare, valutare e innovare percorsi di formazione, di utilizzare i principali strumenti informatici nella didattica e di padroneggiare pienamente i diversi lessici disciplinari nonché la lingua inglese.

Matureranno pertanto le conoscenze e le competenze inerenti le scienze umane e la formazione continua necessarie:

- a) per accedere ai percorsi abilitativi per l'insegnamento delle scienze umane;
- b) per progettare e gestire attività di ricerca e di sperimentazione didattica nel campo della formazione per l'insegnamento;
- c) per valutare il sistema della formazione scolastica e svolgere la funzione di certificazione delle competenze.

I laureati nella classe LM-57 specializzeranno le loro competenze nella consulenza pedagogica rivolta sia a singoli sia a servizi educativi pubblici e privati e nel coordinamento e nell'organizzazione dei servizi educativi e formativi.

L'obiettivo specifico è pertanto formare professionisti esperti nei settori dell'educazione e della formazione che:

- siano dotati di un patrimonio di competenze esperte nell'ambito pedagogico e formativo sorretto da un apparato concettuale che abbia come riferimento le discipline storiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche;
- posseggano una adeguata padronanza della metodologia della ricerca educativa in ambito formativo formale, non formale e informale;
- conoscano i fondamenti e le coordinate metodologico-pratiche della formazione continua;
- abbiano conoscenze approfondite e mirate sulla progettazione formativa;
- siano in grado di porre in essere una consulenza pedagogica mirata rispetto a problematiche educative articolate e complesse;
- sappiano coordinare e gestire organizzazioni educative e formative;
- sappiano utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale e rispetto al lessico specifico alla professione, oltre all'italiano la lingua inglese.

Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi

1. I **risultati di apprendimento attesi**, espressi tramite i descrittori europei (Descrittori di Dublino), sono formulazioni che esprimono i risultati da conseguire al termine del processo di apprendimento del CdS in termini di conoscenze e abilità

2. **CONOSCENZA E COMPRESIONE:**

Area di apprendimento CONSULENZA PEDAGOGICA

Il laureato magistrale possiederà un'approfondita conoscenza delle scienze pedagogiche e dei diversi approcci alla ricerca educativa. In particolare il laureato dovrà conoscere e comprendere i fondamenti teoretici del sapere pedagogico, le teorie, i modelli e le metodologie della ricerca educativa formale e non formale, anche con riferimento all'ambito delle scienze umane, gli approcci interdisciplinari della consulenza e della supervisione pedagogica rispetto ai diversi ambiti nei quali il pedagogista esercita la sua professione.

Area di apprendimento EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA

Il laureato magistrale possiederà un'approfondita conoscenza delle teorie e dei modelli di educazione degli adulti e formazione continua. In particolare il laureato dovrà conoscere e comprendere i fondamenti teorici del sapere pedagogico nell'ambito dell'educazione permanente, con riferimento anche ai principi della progettazione educativa, didattica e formativa, ai principali modelli organizzativi, di gestione e di valutazione dei servizi educativi e della formazione continua e delle procedure di analisi organizzativa, di programmazione e di valutazione degli obiettivi formativi generali e specifici.

Area di apprendimento COORDINAMENTO, DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLA VALUTAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI

Il laureato magistrale possiederà un'approfondita conoscenza nell'ambito del coordinamento, della programmazione e della valutazione dei servizi educativi. In particolare il laureato dovrà conoscere e comprendere i fondamenti teorico-metodologici della progettazione educativa, didattica e formativa, dei principali modelli organizzativi, di gestione e di valutazione dei servizi educativi e formativi, di programmazione e di valutazione degli obiettivi formativi generali e specifici

3. **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:**

Area CONSULENZA PEDAGOGICA

Il laureato saprà utilizzare le sue conoscenze e competenze rispetto a problemi e contesti concreti, adattando le pratiche educative alla specificità delle situazioni, dimostrando di aver pienamente compreso i rapporti tra la teoria e la pratica educativa nel settore della consulenza e della supervisione pedagogica. Il laureato sarà, quindi, in grado di usare le proprie conoscenze e competenze per progettare percorsi autonomi di ricerca, per individuare i bisogni educativi, per progettare e realizzare interventi di consulenza e supervisione pedagogica.

Area EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA

Il laureato saprà utilizzare le sue conoscenze e competenze rispetto a problemi e contesti concreti dell'educazione permanente, adattando le pratiche educative alla specificità delle situazioni, dimostrando di aver pienamente compreso i rapporti tra la teoria e la pratica educativa nel settore dell'educazione degli adulti e della formazione continua. Il laureato sarà, quindi, in grado di usare le proprie conoscenze e competenze per progettare percorsi autonomi di ricerca, per individuare i bisogni educativi nell'ambito dell'educazione permanente, per progettare e realizzare interventi educativi di tipo apicale.

Area COORDINAMENTO, DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLA VALUTAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI

Il laureato saprà utilizzare le sue conoscenze e competenze rispetto a problemi e contesti concreti, adattando le pratiche educative alla specificità delle situazioni, dimostrando di aver pienamente compreso i i fondamenti teorico-metodologici della progettazione educativa, didattica e formativa, dei principali modelli organizzativi, di gestione e di valutazione dei servizi educativi e formativi, di programmazione e di valutazione degli obiettivi formativi generali e specifici, del coordinamento e della programmazione dei servizi e delle attività educative e formative. Il laureato sarà, quindi, in grado di usare le proprie conoscenze e competenze per progettare e realizzare interventi educativi di tipo apicale.

4. **AUTONOMIA DI GIUDIZIO**

Il laureato sarà in grado:

- di progettare, attivare e valutare a livello di sistema nuove attività di formazione e/o l'implementazione-innovazione di quelle esistenti;
- di elaborare analisi complesse delle strutture, delle organizzazioni e/o dei servizi presso cui andrà ad operare e di sviluppare riflessioni autonome su tematiche relative a specifici ambiti formativi di approfondimento.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono:

lezioni frontali, discussioni di casi, lavori di gruppo, stage.

Le modalità di verifica sono: colloqui orali, prove pratiche.

5. **ABILITÀ COMUNICATIVE**

Il laureato:

- sarà in grado di esporre in modo efficace e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori le proprie conclusioni riguardo a studi e analisi, esplicitando in modo chiaro i propri ragionamenti;

- avrà una buona padronanza, in forma scritta e orale, della lingua inglese con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possiederà, inoltre, una buona padronanza dei principali strumenti informatici con particolare riferimento alla progettazione della didattica e della formazione a distanza negli ambiti specifici di competenza.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento saranno incentrati sul metodo dialogico argomentativo, sul lavoro di gruppo, sulle simulazioni; inoltre, al fine di verificare gli apprendimenti, sarà incentivata la capacità di esporre i risultati di studi e ricerche mediante la presentazione di comunicazioni orali nel contesto di lezioni e seminari.

6. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Al termine del percorso di studio, il laureato dovrà dimostrare di aver conseguito un livello di apprendimento e una maturità metodologica tale da consentirgli di proseguire in autonomia il proprio percorso di studio e di ricerca e di utilizzare le proprie conoscenze e competenze come strumento di lavoro e di orientamento in una varietà di contesti lavorativi.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo.

Le modalità di verifica sono: colloqui orali, elaborati scritti, test

Art. 6 – Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali Pedagogista.

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di Laurea Magistrale Interclasse in *Consulenza Pedagogica*, attraverso i suoi due curricula corrispondenti alle classi di laurea LM-57 e LM-85, forma e qualifica il pedagogista, figura professionale abilitata e riconosciuta dalla Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 594-600. Così come recita il comma 594, il pedagogista opera a livello apicale nell'ambito educativo e formativo in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo le definizioni contenute nell'articolo 2 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, perseguendo gli obiettivi della Strategia europea deliberata dal Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000. In particolare, tale figura professionale svolge funzioni intellettuali di tipo apicale, con propria autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, il coordinamento e la valutazione dei servizi educativi, per la supervisione pedagogica e per la consulenza di alto profilo in contesti istituzionali e professionali, pubblici e privati, che richiedono esperienza e capacità di ricerca nel settore della formazione in ambito teorico e/o applicato.

In particolare, i laureati nella classe LM-57 svolgeranno le suddette funzioni legati alla figura professionale del pedagogista prioritariamente nei servizi educativi non formali e nei servizi che progettano ed erogano formazione continua. I laureati nella classe LM-85 svolgeranno le funzioni professionali del pedagogista prioritariamente nei contesti scolastici

competenze associate alla funzione:

Alla fine del biennio, indipendentemente dal curriculum scelto, il laureato maturerà una serie di competenze spendibili nei diversi contesti educativi nei quali è prevista la figura del pedagogista. In particolare, tali competenze sono relative a:

- la lettura, l'analisi e l'interpretazione di problematiche di natura complessa inerenti sia alle politiche della formazione sia allo sviluppo dei processi educativi e formativi formali, non formali e informali attraverso una pluralità di metodi e strumenti di studio e di ricerca scientifica, già elaborati o da elaborare su solide basi epistemologiche e metodologiche, anche ai fini del riconoscimento e della certificazione di apprendimenti (conoscenze e competenze) pregressi;
- la progettazione, la gestione organizzativa, il coordinamento e la valutazione di interventi educativo-formativi di tipo apicali (supervisione e consulenza) e/o di servizi educativo-formativi attraverso l'analisi dei bisogni formativi e professionali della popolazione e delle organizzazioni del contesto territoriale in cui avviene l'intervento o su cui insiste il servizio, attraverso la costruzione della rete territoriale dei servizi alla persona e alla comunità

(con particolare attenzione alla relazione tra scuola, servizi socio-educativi e socio-assistenziali, mercato del lavoro e istituzioni politiche) e attraverso l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei risultati dei suddetti interventi e/o servizi;

- la supervisione e la consulenza pedagogica rivolta sia a singoli sia a gruppi di persone nei servizi educativi formali (scuola e agenzie di formazione), nei servizi educativi non formali (rivolti all'infanzia, alla preadolescenza, all'adolescenza, alla giovinezza, all'adulthood e all'anzianità), nei servizi socio-assistenziali (comunità per minori, per persone dipendenti da sostanze e/o attività, per migranti, per persone con disabilità), in ambito giudiziario (carceri, comunità di recupero e centri di accoglienza per detenuti ed ex-detenuti) e in tutti i contesti organizzativi (aziende pubbliche, private e di not for profit che necessitano di selezionare, gestire, formare e valutare le proprie risorse umane).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Consulenza pedagogica, indipendentemente dal curriculum scelto, potrà spendere la propria professionalità nei diversi contesti educativi in cui è prevista la figura del pedagogo ossia nei servizi, nei presidi e nelle strutture, pubbliche e/o private, che offrono formazione e consulenza pedagogica nei confronti di persone e gruppi di ogni età o che necessitano di progettisti, coordinatori e valutatori dell'educazione e della formazione, prioritariamente nei seguenti ambiti:

- educativo e formativo (servizi educativi e formativi per ogni tipologia di utenza);
- scolastico, limitatamente alle attività di educazione non formale;
- socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi (servizi residenziali, domiciliari, territoriali quali le comunità infantili e per minori, le comunità per persone affette da dipendenza da sostanze e/o attività, i centri di accoglienza per migranti, le comunità per persone con disabilità e per anziani);
- della genitorialità e della famiglia (consultori familiari e servizi per il sostegno alla genitorialità);
- culturale (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, musei, ecc.);
- giudiziario (carceri, comunità di recupero e centri di accoglienza per detenuti ed ex-detenuti);
- ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.);
- sportivo e motorio;
- dell'integrazione e della cooperazione internazionale;
- organizzativo (aziende pubbliche, private e di not for profit).

Inoltre, i laureati, indipendentemente dal curriculum scelto (ma verificando il possesso dei requisiti necessari), possono trovare occupazione nell'ambito dell'insegnamento della filosofia e delle scienze umane (classe di concorso A-18) nella scuola secondaria di II grado, dopo aver completato il processo abilitativo e concorsuale previsto dalla normativa vigente. I laureati nella classe LM-85 possono trovare occupazione anche nell'ambito dell'insegnamento della filosofia e della storia (classe di concorso A-19) nella scuola secondaria di II grado, sempre dopo aver completato il processo abilitativo e concorsuale previsto dalla normativa vigente.

Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS

Le competenze di base richieste dalla LM in *Consulenza pedagogica* si riferiscono all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche derivanti dall'area delle scienze pedagogiche, delle scienze filosofiche, delle scienze psicologiche e delle scienze storiche; sono richieste inoltre la conoscenza della lingua inglese di livello intermedio e conoscenze informatiche di base.

Requisiti per l'accesso.

Sono ammessi all'iscrizione per la classe LM-57:

- a) i laureati nelle seguenti classi di laurea (ex D.M. 270/04): L-5 (Filosofia), L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), L-24 (Scienze e tecniche psicologiche), L-40 (Sociologia), LM-85bis (Scienze della Formazione Primaria);
- b) i laureati nelle seguenti classi di laurea (ex D.M. 509/99): classi 18 (Scienze dell'educazione e della formazione), 29 (Filosofia), 34 (Scienze e tecniche psicologiche), 36 (Scienze sociologiche);
- c) i laureati nelle seguenti lauree (ex Legge 341/90): Scienze dell'educazione, Pedagogia, Filosofia, Psicologia, Sociologia, Scienze della Formazione Primaria.

L'accesso per la classe LM-57 è consentito anche a tutti quegli studenti laureati che non rientrando nelle condizioni precedenti soddisfino tutte le condizioni di seguito riportate:

1. aver maturato almeno 6 CFU per ciascuno dei seguenti SSD: M-PED/01 (minimo 6 CFU), M-PED/02 (minimo 6 cfu), M-PED/03 (minimo 6 CFU), SPS/07 (minimo 6 CFU), M-FIL/06 (minimo 6 CFU) e M-PSI/01 (minimo 6 CFU);
2. aver maturato 6 CFU in almeno uno dei seguenti SSD: SPS/08, M-PSI/04, M-PSI/05, L-FIL-LET/10.

Poiché gli obiettivi formativi della classe stabiliscono che "I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari" tali competenze (di livello almeno B2) sono richieste tra i requisiti d'accesso.

Sono ammessi all'iscrizione per la classe LM-85 i laureati di qualunque classe di laurea purché abbiano maturato nel loro percorso di studi i seguenti cfu:

1. almeno 12 cfu in M-STO/01, M-STO/02 o M-STO/04;
2. almeno 12 cfu in almeno uno dei settori L-ANT/02 o 03;
3. almeno 18 cfu tra M-FIL/01, 02, 03, 04, 06;
4. almeno 12 cfu tra M-PED/01, 02, 04;
5. almeno 9 cfu tra M-PSI/01, 02, 04, 05, 06;
6. almeno 18 cfu tra SPS/07, 08, 09, 11, 12.

Poiché gli obiettivi formativi della classe stabiliscono che "I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari" tali competenze (di livello almeno B2) sono richieste tra i requisiti d'accesso.

L'immatricolazione è subordinata, come previsto dalla normativa vigente, alla verifica della personale preparazione dello studente.

Art. 8 – Caratteristiche della prova finale

La prova finale del corso di laurea magistrale in *Consulenza pedagogica* consiste nella presentazione e discussione di una tesi, o di un prodotto multimediale, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore e di un correlatore.

L'elaborato scritto dovrà dimostrare la capacità dello studente di utilizzare gli strumenti acquisiti durante il percorso formativo nell'analisi di un caso o in una ricerca empirica, evidenziando capacità di ricerca e di elaborazione critica.

PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS

Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS

Il Corso prevede, per il primo anno, l'iscrizione di 100 studenti.

L'ammissione è subordinata:

- a) al possesso dei requisiti richiesti per l'accesso (vedi Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS), che si possono verificare anche attraverso una procedura on line attiva nella pagina web del Corso;
- b) alla verifica della preparazione personale. Tale verifica si intende automaticamente superata (ed è dunque possibile l'immatricolazione immediata) qualora il voto di laurea triennale sia uguale o superiore a 95/110. In caso di voto inferiore, seguire le istruzioni contenute nella procedura on line.

La domanda di immatricolazione può essere presentata on line dal 1 giugno 2019 e fino al raggiungimento del numero dei posti programmato e, comunque, non oltre il 31/03/2020.

Gli studenti che, comunque in possesso dei requisiti di cui ai punti a) e b), provengono da altri Corsi di laurea magistrale o già in possesso di un titolo magistrale (o equivalente) possono far valutare, prima di iscriversi, il loro piano di studi dal tutor del Corso.

Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo

1. Sono ammessi trasferimenti in ingresso, passaggi di corso e immatricolazioni di studenti già in possesso di un titolo di laurea, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione al corso di studi secondo quanto previsto dall'Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS del presente Regolamento.
2. Il riconoscimento dei CFU conseguiti nell'ambito di un CdS potrà essere effettuato a seguito della valutazione del curriculum formativo del candidato da parte del [tutor](#) competente del CdS con riferimento ai criteri individuati per l'accesso al corso. L'ammissione viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento, che delibera anche sul numero di cfu riconoscibili e sull'anno di iscrizione al CdS, sulla base dell'istruttoria predisposta dal tutor. Per informazioni di carattere amministrativo si rinvia alla pagina del [sito](#).
3. I crediti riconosciuti sono attribuiti tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dal CdS e del contributo delle attività per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
4. In caso di trasferimento e passaggio le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente saranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se più attività formative hanno concorso al riconoscimento di una sola attività sarà calcolata la media aritmetica tra le attività sostenute.
5. In caso di secondo titolo le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente non concorreranno alla media. Se i CFU di cui lo studente chiede il riconoscimento sono stati conseguiti presso un Ateneo straniero, purché il titolo sia stato regolarmente conseguito, le votazioni verranno attribuite secondo le modalità indicate nelle [norme amministrative](#).

Art. 11 – Organizzazione del percorso formativo

1. Articolazione del percorso

Il percorso di studi è articolato in due curricula uno per ogni classe di laurea: *Pedagogista nei contesti scolastici (classe LM-85)*, *Pedagogista nei servizi educativi e della formazione continua (classe LM-57)*. Lo studente sceglie il curriculum al primo anno e può cambiare curriculum e quindi classe entro l'inizio del secondo anno sempre nel rispetto dell'Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS. Ogni studente è tenuto a seguire il manifesto degli studi del suo anno di immatricolazione. (vedi [PARTE IV – DIDATTICA PROGRAMMATA 2019/2020](#)).

2. Programma dettagliato (Syllabus)

Per ogni insegnamento sul sito è visibile il programma dettagliato in cui il docente esplicita gli obiettivi, i contenuti del corso (argomenti, materiali didattici e modalità di verifica), gli orari di ricevimento, gli orari del corso, le date di appello, i materiali di supporto, il curriculum del docente e altri avvisi utili.

3. Svolgimento delle attività formative

- a. Il calendario delle attività formative è articolato in due semestri.
- b. Il numero complessivo di esami per il conseguimento del titolo è pari a 11, a cui si aggiungono, per il raggiungimento dei 120 cfu, i crediti a scelta, gli stage, le attività laboratoriali e la prova finale.
- c. Sono previste due tipi di attività formative: gli insegnamenti (afferenti a specifici settori scientifico-disciplinari) e altre attività formative, come ad esempio: gli stage, le attività laboratoriali, la prova finale.
- d. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi universitari (CFU). Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente. Il lavoro formativo svolto dallo studente consiste nelle ore di lezione, di esercitazioni, di laboratorio, in seminari o in attività di altro genere, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. Per gli insegnamenti e per le attività laboratoriali ogni credito comporta, di norma, 6 ore di didattica frontale.
- e. La frequenza agli insegnamenti non è obbligatoria, pur se vivamente consigliata. Qualora siano previste prove di esame scritte o orali riservate ai frequentanti delle

lezioni, la frequenza si considera compiutamente effettuata se lo studente ha partecipato almeno a due terzi delle lezioni o delle altre attività formative. I docenti indicheranno agli studenti non frequentanti le modalità per conseguire comunque la preparazione richiesta, attribuendo loro un corrispondente carico di studio integrativo.

- f. Le attività laboratoriali invece richiedono una frequenza obbligatoria. Nel caso di attività laboratoriali non frequentate lo studente potrà scegliere un'attività laboratoriale di recupero che sarà svolta nel corso del primo semestre dell'anno accademico successivo. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla guida alla formulazione del piano di studio.

4. Modalità di verifica

- a. È preliminare allo svolgimento delle prove d'esame e condizione per la loro validità la verifica da parte della Commissione esaminatrice dell'identità del candidato, cui è fatto obbligo di esibire un documento di riconoscimento. In mancanza di tale documento lo studente non potrà essere ammesso all'esame.
- b. La valutazione degli insegnamenti è espressa in trentesimi, con la possibilità di assegnazione della lode.
- c. La valutazione relativa alle attività di stage e laboratoriali è espressa con idoneo o non idoneo. Il docente può anche dettagliare il giudizio: 'eccellente', 'ottimo', 'distinto', 'buono', 'discreto', 'sufficiente'.
- d. Nel corso del primo e secondo semestre i docenti possono effettuare delle prove intermedie. Il periodo di tali prove è stabilito ogni anno a livello di Ateneo.
- e. La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità:
 - prove scritte che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla, o elaborati anche su temi precedentemente indicati;
 - colloqui orali (domande su contenuti specifici, discussione di *project work*, analisi critiche);
 - valutazione dei lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche;
 - valutazione di lavori svolti in gruppo;
 - valutazione del contributo individuale in attività svolte durante le ore di lezione quali discussioni, attività seminariali, analisi critiche.
- f. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nei programmi di ogni insegnamento sul sito di Ateneo nella sezione "modalità di valutazione".
- g. Anche nel caso di attività organizzate in moduli tenuti da più docenti la prova è sempre unica.
- h. Per ciascuna attività didattica che prevede voti in trentesimi sono previsti otto appelli durante il corso dell'anno secondo il calendario accademico pubblicato sul [sito](#).
- i. Il calendario di esami della sessione straordinaria/anticipata (gennaio, febbraio, marzo) viene pubblicato nel mese di novembre, il calendario di esami della sessione estiva/autunnale (maggio, giugno, luglio, settembre) nel mese di marzo, il calendario di esami della sessione invernale (dicembre), nel mese di ottobre.
- j. La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e da effettuarsi online a partire da 15 giorni prima fino alla mezzanotte del quarto giorno che precede l'appello. Se lo studente non è presente nell'elenco dei prenotati, questi non può sostenere l'esame.
- k. Per gli esami che si svolgono solo in forma scritta non è necessario riportare il voto sul libretto. Lo studente che ne richiede la trascrizione può recarsi presso gli sportelli di Segreteria Studenti nei seguenti periodi dell'anno: ultima settimana di luglio per esami che si sono svolti nella sessione estiva; ultima settimana di ottobre per gli esami che si sono svolti nella sessione autunnale; ultima settimana di aprile per gli esami che si sono svolti nella sessione invernale, e straordinaria/anticipata.

5. Conoscenze linguistiche.

Prima che inizi il corso di lingua è svolto un *placement test* per verificare le competenze linguistiche in accesso e poter consentire la formazione di gruppi classe di livello omogeneo. La verifica dell'acquisizione delle abilità linguistiche è curata di norma dalle strutture linguistiche di supporto con collaboratori madrelingua.

6. **Stage, project work.**

Nel corso del secondo anno gli studenti potranno sviluppare competenze negli ambiti e nelle aree professionali di riferimento del CdS attraverso la partecipazione alle attività di stage sotto la guida di un docente tutor stage del corso svolte presso le realtà organizzative pubbliche, private e *not for profit* convenzionate con l'Ateneo. Per il regolamento di tali attività, si rimanda a quanto riportato sul [sito web di Ateneo](#).

Art. 12 – Piano di studi

1. Il Piano di studio deve essere compilato online secondo le indicazioni riportate nella guida alla formulazione del piano di studi.
2. Non ci sono esami propedeutici anche se si consiglia di superare prima gli esami del primo anno.
3. Accanto agli insegnamenti caratterizzanti e affini previsti per la classe di laurea, e alle attività laboratoriali o di stage definite nella propria didattica programmata (vedi [PARTE IV – DIDATTICA PROGRAMMATA 2019/2020](#)), il D.M. 270/2004 (art. 10) prevede che il percorso di studi includa per il raggiungimento dei 120 cfu anche «attività formative autonomamente scelte, purché coerenti con il progetto formativo» definite nel piano di studi «**crediti a scelta**». Lo studente ha dunque la possibilità di scegliere: o tra gli insegnamenti presenti nell'altro curriculum o tra quelli presenti nell'offerta dell'Ateneo. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla guida alla formulazione del piano di studio.
4. Attraverso l'**allegato D**, lo studente può presentare domanda di riconoscimento, in forma di crediti universitari, di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze, competenze e abilità professionali certificate nel rispetto della normativa vigente (D.M. n. 270, 22/10/2004). Un'apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Consiglio di Facoltà, valuterà, in sede di colloquio con lo studente, le richieste pervenute. Esaminate la validità e l'accogliibilità delle certificazioni, accertato l'effettivo possesso delle conoscenze, competenze e abilità professionali dichiarate e verificate che esse siano in linea con gli obiettivi formativi del CdS, la Commissione attribuirà e verbalizzerà gli eventuali crediti fino a un massimo di 12 cfu. Sui tempi e modalità di presentazione si veda la guida alla formulazione dei piani di studio.

Art. 13 – Iscrizioni agli anni di corso

1. Gli studenti ammessi al CdS secondo le modalità di cui all'Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS, si immatricolano entro il termine indicato e rinnovano l'iscrizione agli anni successivi al primo entro [il termine previsto per le iscrizioni](#).
2. Gli studenti che non conseguano il titolo entro la sessione di laurea del mese di aprile dell'anno successivo a quello del rinnovo dell'iscrizione al secondo anno, dovranno rinnovare l'iscrizione come studenti fuori corso.
3. Per tutte le altre norme generali riguardanti la carriera dello studente si rimanda alla sezione del sito [norme amministrative](#)

Art. 14– Mobilità internazionale

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del programma formativo, attraverso:

- a. la partecipazione al Programma di Mobilità Internazionale [Erasmus+](#) Mobilità per studio per un periodo che non può essere di norma inferiore ai tre mesi. Le modalità di adesione al Programma sono disciplinate nel bando annuale emanato dall'Ateneo;
- b. la partecipazione ad altri Programmi di [Mobilità Internazionale](#) derivanti da specifici Accordi stipulati dall'Ateneo che, sulla base di quanto previsto dai singoli bandi di selezione, siano accessibili agli studenti iscritti al CdS selezionati secondo procedure prestabilite.

Art. 15 – Conseguimento del titolo

1. Per conseguire la laurea in *Consulenza pedagogica* lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale. Alla prova finale sono assegnati 16 CFU.
2. Il titolo di laurea è conferito previo superamento della prova finale volta a dimostrare a una Commissione l'acquisizione da parte del candidato delle conoscenze e competenze oggetto degli obiettivi formativi specifici del corso di studi. Lo studente per essere ammesso alla prova finale deve aver presentato la domanda di laurea online nel rispetto di requisiti, modalità e tempistica stabiliti.
3. La prova finale consiste nella stesura da parte dello studente di una tesi in forma di elaborato scritto che sarà portata avanti sotto la guida di un docente titolare di insegnamento nel CdS. La tesi potrà essere o una rielaborazione individuale delle riflessioni teoriche sull'argomento o una riflessione empirica, ancorata alle teorie di riferimento.
4. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel [Regolamento](#) dell'elaborato di laurea.
5. La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del curriculum individuale, e della media ponderata dei voti conseguiti durante il CdS. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con l'eventuale attribuzione della lode.
6. Agli studenti è data la possibilità di acquisire, attraverso attività programmate [annualmente](#), punti bonus da aggiungere alla media su centodieci per la seduta di laurea: lo studente non può accumulare più di 2 punti bonus. Di questi, 1 punto bonus è riservato esclusivamente a chi consegue la laurea entro il biennio previsto (non ha diritto al bonus lo studente che, immatricolatosi presso altro Ateneo o altro corso di laurea, supera la durata legale del corso sommando gli anni delle iscrizioni pregresse e quelle attuali). Di conseguenza, gli studenti che non si laureano nei tempi previsti possono conseguire un solo punto bonus.

Art. 16 – Iniziative a supporto dello studente

1. **Tutorato studenti.** È un servizio offerto agli studenti con il fine di supportarli durante il percorso formativo attraverso la costante presenza di tutor capaci di guidarli nelle scelte. Il servizio di tutorato studenti, affidato a personale docente e non docente, fornisce tutti i supporti necessari all'orientamento in itinere: informazioni e consulenza sui piani di studi, supporto alle difficoltà di studio e al rapporto studente-docente e studente-strutture, ecc. I tutor ricevono gli studenti per l'intera durata dell'anno accademico. Per informazioni costantemente aggiornate sugli orari di ricevimento dei referenti per le attività di tutorato [clicca qui](#).
2. **Sportello studenti.** Tale servizio fornisce tutte le informazioni utili sull'organizzazione della didattica e aiuto pratico per il disbrigo delle pratiche amministrative.
3. **Tutorato non stop.** L'UNISOB accompagna gli studenti iscritti durante tutto il loro percorso formativo attraverso l'orientamento allo studio e il tutorato negli anni di frequenza, favorendone la proficua partecipazione alla realtà universitaria e rendendoli protagonisti del proprio processo di apprendimento. In modo particolare il progetto "Tutorato non stop" prevede di monitorare alcuni eventi di carriera che si ritengono fondamentali per l'assicurazione della qualità del Corso di studio e di attivare per ciascuno di loro alcune procedure
 - a. **I azione.** Studenti immatricolati che nella prima sessione hanno maturato ≤ 6 cfu: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti hanno sostenuto pochi esami (≤ 6 cfu) nella prima sessione (tre appelli tra gennaio/marzo) fornendo loro il supporto dei tutor o corsi di metodologia dello studio.
 - b. **II azione.** Studenti immatricolati che hanno maturato <40 cfu al termine della sessione estiva: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di

verificare quanti studenti abbiano maturato <40 cfu entro l'anno solare di riferimento.

- c. **III azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione al secondo anno: Questa azione di intervento è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno precedente a quello di rilevazione. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti non abbiano rinnovato l'iscrizione al secondo anno.
 - d. **IV azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione negli ultimi tre anni: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono fermati con gli studi.
 - e. **V azione.** Studenti prossimi alla decadenza: Questa azione è volta al recupero degli studenti che sono prossimi alla decadenza in quanto fermi con gli studi da otto anni.
4. **Tutorato Stage.** Tale servizio ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, attraverso momenti formativi altamente qualificanti, allineati agli obiettivi del corso.
 5. **Tutorato dopo laurea.** Nell'ultimo anno di corso sono organizzate giornate di presentazione del mondo del lavoro e dell'alta formazione fornendo agli studenti strumenti necessari per affrontare le scelte successive.
 6. **Counselling.** Il Counselling è un intervento psicologico breve finalizzato ad affrontare le situazioni di crisi. Il servizio si propone di offrire sostegno agli studenti universitari che vivono un momento di difficoltà psicologica che comporti un disagio personale o relazionale nell'affrontare il percorso di studi.
 7. **SAAD, Servizio di Ateneo** per le Attività degli studenti con Disabilità e DSA. Offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.
 8. Per altre iniziative a supporto degli studenti visitare il sito.

Art. 17 – Norme finali e transitorie

1. Il presente Regolamento potrà essere modificato nel caso in cui si rendano necessarie modifiche ordinamentali (parte II) e in relazione a cambiamenti normativi deliberati annualmente dagli Organi accademici riguardanti la parte I e la parte III.
2. Il presente Regolamento nella parte II fa riferimento all'ordinamento approvato per l'a.a. 2019/2020.
3. Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie interpretative, applicative e derivanti dalla successione dei regolamenti nel tempo è il foro di Napoli.

PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2019/2020

PEDAGOGISTA NEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM-57

Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
JCOPE100 - CONSULENZA PEDAGOGICA E FORMAZIONE CONTINUA	B	50497	M-PED/01	9	54	AP	ITA
JCOVA500 - COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI	B	50497	M-PED/03	6	36	AP	ITA
JENED500 - ENGLISH FOR EDUCATION	C	20981	L-LIN/10	6	36	AP	ITA
JETFO501 - ETICA DELLA FORMAZIONE	B	50499	M-FIL/03	6	36	AP	ITA
JORGE501 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI	B	50498	SECS-P/10	6	36	AP	ITA
JPEOR500 - PEDAGOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI	B	50497	M-PED/01	6	36	AP	ITA
JPRVA102 - PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	B	50497	M-PED/03	12	72	AP	ITA
JPSGR101 - PSICOLOGIA DEI GRUPPI	C	20981	M-PSI/05	9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: LABORATORI A SCELTA LM-57	F	21338					
Gruppo extracurriculare: Nuovo gruppo EXTRACURRICULARE							
WSTRO500 - STORIA ROMANA	-	-	L-ANT/03	6	36	AP	ITA
WSTGR500 - STORIA GRECA	-	-	L-ANT/02	6	36	AP	ITA
YSTMO104 - STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA	-	-	M-STO/02	12	72	AP	ITA
JFOST100 - FONDAMENTI DI STORIA ANTICA	-	-	L-ANT/03	12	72	AP	ITA
YSTFI500 - STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	-	-	M-FIL/06	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YFIMO500 - FILOSOFIA MORALE	-	-	M-FIL/03	6	36	AP	ITA
YFOCI800 - FORMAZIONE E CINEMA	-	-	SPS/08	3	18	I	ITA

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
JEPME500 - EPISTEMOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA	B	50497	M-PED/01	6	36	AP	ITA
JPESO500 - PEDAGOGIA SOCIALE DEL LAVORO DI RETE	B	50497	M-PED/01	6	36	AP	ITA
JSOED500 - SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	B	50499	SPS/08	6	36	AP	ITA
JCRSC800 - CREDITI A SCELTA	D	20694		9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: LABORATORI SECONDO ANNO Lm-57	F	21338					
ZSTAG800 - STAGE	F	21337		8	200	I	ITA
JPRFI000 - PROVA FINALE	E	20695		16	400	AF	ITA

PEDAGOGISTA NEI CONTESTI SCOLASTICI - LM - 85

Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
JCOPE100 - CONSULENZA PEDAGOGICA E FORMAZIONE CONTINUA	B	50617	M-PED/01	9	54	AP	ITA
JENED500 - ENGLISH FOR EDUCATION	C	21037	L-LIN/10	6	36	AP	ITA
JETFO501 - ETICA DELLA FORMAZIONE	B	50619	M-FIL/03	6	36	AP	ITA
JMETE503 - METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE	B	50617	M-PED/03	6	36	AP	ITA
JPESC500 - PEDAGOGIA DELLA SCUOLA E DELLE FAMIGLIE	B	50617	M-PED/01	6	36	AP	ITA
JPRVA102 - PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	B	50617	M-PED/03	12	72	AP	ITA
JPSGR101 - PSICOLOGIA DEI GRUPPI	B	50618	M-PSI/05	9	54	AP	ITA
JSTSO500 - STORIA SOCIALE DELL'EDUCAZIONE	B	50617	M-PED/02	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: LABORATORI A SCELTA PRIMO ANNO LM-85	C	21037	IUS/10				
Gruppo extracurriculare: Nuovo gruppo EXTRACURRICULARE							
WSTRO500 - STORIA ROMANA	-	-	L-ANT/03	6	36	AP	ITA
WSTGR500 - STORIA GRECA	-	-	L-ANT/02	6	36	AP	ITA
YSTMO104 - STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA	-	-	M-STO/02	12	72	AP	ITA
JFOST100 - FONDAMENTI DI STORIA ANTICA	-	-	L-ANT/03	12	72	AP	ITA
YSTFI500 - STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	-	-	M-FIL/06	6	36	AP	ITA
YFIMO500 - FILOSOFIA MORALE	-	-	M-FIL/03	6	36	AP	ITA
YFOCI800 - FORMAZIONE E CINEMA	-	-	SPS/08	3	18	I	ITA

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
ZSOPR501 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E POLITICHE DELLA VALUTAZIONE	B	50618	SPS/08	6	36	AP	ITA
JTEIN501 - TECNICHE DI INTERVENTO PER I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO	C	21037	M-PSI/04	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: INSEGNAMENTO A SCELTA	B	50619					
JCRSC800 - CREDITI A SCELTA	D	20806		9	54	AP	ITA
JSTAG800 - STAGE	F	21421		5	125	I	ITA
JPRFI000 - PROVA FINALE	E	20807		16	400	AF	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: LABORATORI SECONDO ANNO Lm-57

JSUPE800 - LA SUPERVISIONE PEDAGOGICA	F	21338	M-PED/01	3	18	I	ITA
JPREU801 - PROGETTAZIONE EUROPEA PER LA FORMAZIONE	F	21338	SPS/09	3	18	I	ITA

Gruppo opzionale: INSEGNAMENTO A SCELTA

JSTME100 - STORIA MEDIEVALE	B	50619	M-STO/01	12	72	AP	ITA
YSTMO104 - STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA	B	50619	M-STO/02	12	72	AP	ITA

Gruppo opzionale: LABORATORI A SCELTA PRIMO ANNO LM-85

JLASC801 - LA SCUOLA NELLA RIFORMA	C	21037	IUS/10	3	18	I	ITA
JORGE801 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA	C	21037	IUS/10	3	18	I	ITA
JPRPE800 - PROFILI PENALI NELLA GESTIONE DEI CONTESTI EDUCATIVI A RISCHIO	C	21037	IUS/10	3	18	I	ITA
YPRCY801 - PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO	C	21037	IUS/10	3	18	I	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: LABORATORI A SCELTA LM-57							
JCOGI800 - CONSULENZA GIUSPEDAGOGICA PER LE SITUAZIONI DI DISAGIO, DEVIANZA E MARGINALITA'	F	21338	M-PED/01	3	18	I	ITA
JDEED801 - DEMOCRAZIA E EDUCAZIONE	F	21338	M-PED/01	3	18	I	ITA
JDIGI801 - DISAGIO GIOVANILE E PRODOTTO CULTURALE	F	21338	SPS/08	3	18	I	ITA
JCOCO800 - LA COMUNICAZIONE COME RISORSA NEL TEAM WORKING	F	21338	SECS-P/10	3	18	I	ITA

Gruppo extracurriculare: Nuovo gruppo EXTRACURRICULARE							
WSTRO500 - STORIA ROMANA	-	-	L-ANT/03	6	36	AP	ITA
WSTGR500 - STORIA GRECA	-	-	L-ANT/02	6	36	AP	ITA
YSTMO104 - STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA	-	-	M-STO/02	12	72	AP	ITA
JFOST100 - FONDAMENTI DI STORIA ANTICA	-	-	L-ANT/03	12	72	AP	ITA
YSTFI500 - STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	-	-	M-FIL/06	6	36	AP	ITA
YFIMO500 - FILOSOFIA MORALE	-	-	M-FIL/03	6	36	AP	ITA
YFOCI800 - FORMAZIONE E CINEMA	-	-	SPS/08	3	18	I	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): AP (Attestazione di profitto), AF (Attestazione di frequenza), I (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): A Attività formative di base B Attività formative caratterizzanti C Attività formative affini ed integrative D Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) E Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) F Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) R Affini e ambito di sede classe LMG/01 S Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari): 50497 Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche 50498 Discipline giuridiche, economiche e politiche 50499 Discipline psicologiche, sociologiche e filosofiche 20981 Attività formative affini o integrative 20694 A scelta dello studente 20695 Per la prova finale 21338 Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro 21337 Tirocini formativi e di orientamento 50618 Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche 50619 Discipline filosofiche e storiche 50617 Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche 21037 Attività formative affini o integrative 20806 A scelta dello studente 20807 Per la prova finale 21422 Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro 21421 Tirocini formativi e di orientamento